

I SENSI

Non posso più ascoltare la musica.
Quasi la odio. Mi ferisce.
Se non è musica della tua voce sottile,
se non è ode delle tue parole della tua anima,
se non è canto tuo.
Non posso più vedere, nemmeno la tua ombra.
Sono diventato cieco. La tua bellezza brilla più dell'oro.
Non la sopporto.
È immensa, come te.
Non gusto i sapori che non siano i tuoi baci,
il tuo corpo, le tue mani, il tuo seno.
Che non sia il tuo profumo di divinità,
il tuo aroma di donna.
Sono senza mani,
se non tocco la tua pelle mantello magico,
se non accarezzo i tuoi capelli,
se non passo le mie dita sul tuo petto.
Se non tengo la tua cintura.
Allora lasciami sentire la tua ode
mentre raggiungi lo zenith della tua natura femminile,
lasciami esplorare il tuo corpo in ogni dimensione,
di scoprire i suoi segreti, di inebriarmi del tuo profumo,
di saziarmi dei tuoi baci.
Lasciami morire dentro di te,
morire ogni volta che sento la tua ode e poi rinascere...
Uccidimi...
Partoriscimi...
Nutrimi della tua galassia.

Christos Nektarios Kotzaloizoglou